

LA GIOIA DI DONARE LA VITA

L'egoismo non genera gioia né pace, non stringe vincoli di solidarietà tra la gente, non rafforza l'unità di un popolo, non accelera il cammino della vera civiltà: giungono le parole dei leaders politici che dicono di solidarietà e di unità, ma sembrano l'eco di un altro mondo, sembrano girare su se stessi in una sorta di accademismo vuoto che non lascia traccia dietro di sé.

Intanto questo popolo, fatto da tutti noi, ha dentro il proprio corpo una ferita gravissima che, calpestando i valori fondamentali, lo lacera e divide: il più forte è contro il più debole e vince uccidendo. L'egoismo prevale e divora migliaia e migliaia di innocenti creature colpendole a morte fin dal grembo materno. La parte di questo popolo che rappresenta il futuro e la speranza, bimbi innocenti, se ne va, rifiutata da chi pensa di risolvere i problemi per la strada dell'egoismo e della morte.

Finché questa ferita dell'aborto di migliaia di esseri umani, resa ancora più grave da una legge iniqua come la n. 194, rimarrà nel costume sociale e nell'ordinamento giuridico, questo popolo non potrà avere né pace né gioia e resterà senza futuro; un popolo che brancola nel buio dell'egoismo più barbarico, senza il coraggio di risanarsi in profondità. In un ospedale della nostra terra sono più gli aborti che le nascite. E in un consultorio, sempre della nostra terra, hanno persino paura dei manifesti del Movimento per la Vita e li strappano: ciechi di egoismo e di morte!

Vogliamo un popolo che cammini nella luce della verità, che affronti i problemi attraverso il sacrificio dell'amore invece dell'egoismo che uccide, che guardi al futuro con gesti aperti al dono per approdare alla gioia e alla pace. Ritrovare non solo il rispetto della vita, difendendola fin dal concepimento, ma anche la gioia di donare la vita resta un impegno nel quale essere tutti coinvolti, perché la strada che costruisce un popolo è la stessa strada della fedeltà alla dignità di ogni creatura, sempre.

Un diritto inalienabile, il diritto alla vita, va riportato perciò come valore fondamentale nella coscienza di ogni uomo, come cardine della società nel costume e nell'ordinamento giuridico. Operare per questo scopo è operare per l'uomo, per la pace, per la gioia.